

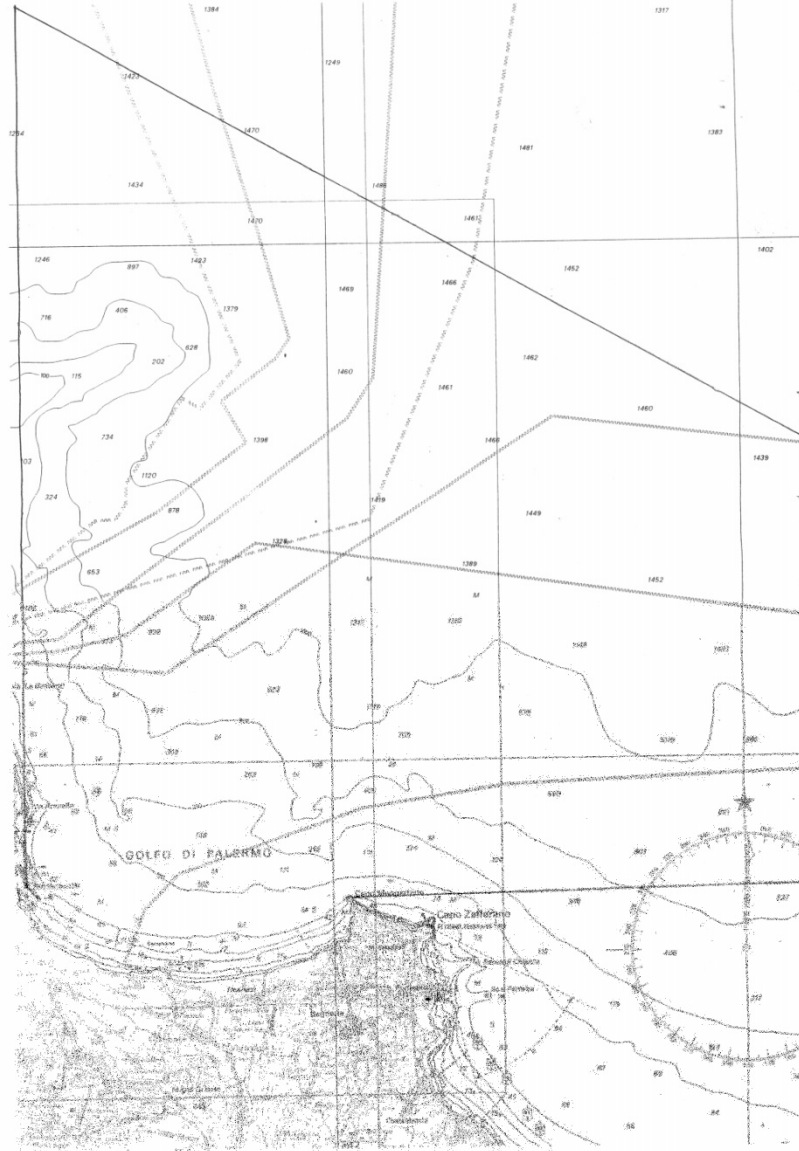
REGOLAMENTAZIONE	INFORMAZIONI UTILI	CONTATTI	OBBLIGHI E RAPPORTAZIONE NAVALE
<p>LIMITI AREA VTS PALERMO</p> <p><u>L'Area di Competenza</u> del Centro VTS di Palermo è quella definita dal Decreto Ministeriale 02.10.08 emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. I limiti geografici della predetta Area, meglio rappresentata graficamente nell'allegato 1, sono:</p> <p>la Zona di Mare delimitata dai seguenti Punti di Coordinate Geografiche:</p> <p>1) Lat. 38°07'.7 N – Long. 013°22'.6 E (Racon Palermo)</p> <p>2) Lat. 38°24'.7 N – Long. 013°22'.6 E</p> <p>3) Lat. 38°16'.3 N – Long. 013°41'.5 E</p> <p>4) Lat. 38°07'.6 N – Long. 013°41'.5 E</p> <p>5) Lat. 38°07'.5 N – Long. 013°30'.7 E (Capo Mongerbino)</p> <p>Il datum di riferimento è WGS84.</p> <p>AREA PRECAUZIONALE</p> <p><u>L'Area Precauzionale</u> nella quale devono essere stabiliti i primi contatti tra il Centro VTS di Palermo e la nave è determinata dai seguenti riferimenti geografici:</p> <p>Zona di Mare adiacente l'Area VTS ed ampia 3 N.M.</p> <p>REGIME DI PARTECIPAZIONE</p> <p>Il <u>Regime di Partecipazione</u> per l'area VTS di Palermo, come stabilito dal Decreto Istitutivo è obbligatorio per:</p> <p>le Unità Passeggeri di qualsiasi Tonnellaggio, le Navi da Carico di Stazza Lorda pari o superiore a 300 TSL e le Unità da Pesca di Lunghezza pari o superiore a 24 metri, Unità da Diporto di Lunghezza pari o superiore a 45 metri.</p> <p>Sono escluse le seguenti tipologie la cui partecipazione è facoltativa:</p> <p>Navi da Guerra o navi da Guerra Ausiliarie; Navi da Carico di Stazza Lorda inferiore a 300 TSL; Navi senza Propulsione Meccanica; Navi in Legno di Costruzione Primitiva; Unità da Diporto di cui all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1971 n. 50. come modificato dalla legge 8 luglio 2003 n. 172 di Lunghezza inferiore a 45 mt; Unità da Pesca di Lunghezza inferiore ai 24 metri;</p>	<p>SERVIZI PORTUALI</p> <p>Nel Porto e nella Rada di Palermo il <u>Servizio di Pilotaggio</u> è obbligatorio per tutte le Unità in entrata/uscita dal Porto di Palermo, entro il Raggio di 1 Miglio dal Fanale Verde, di Tonnellaggio Superiore alle 500 TSL.</p> <p>È inoltre reso obbligatorio per tutte le Unità che movimentano nella fascia di 1 Miglio dai Terminali ESSO ed AGIP con Tonnellaggio superiore alle 1000 TSL.</p> <p>Sono esentate dal Servizio di Pilotaggio le Navi da guerra, le Unità da Pesca, i Rimorchiatori, le Navi adibite a Traffico Locale e Lavori in Porto e quelle di Tonnellaggio uguale o inferiore ai limiti sopra descritti.</p> <p>A norma di quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 02.09.1996, le Navi fino a 2000 Tonnellate di Stazza Lorda, che non facciano uso del Rimorchiatore, possono richiedere alla stazione Piloti, tramite apparato radio VHF-FM, che l'assistenza venga prestata via radio, quando il Comando di Bordo mostri di possedere la conoscenza della lingua Italiana.</p> <p>Le Navi Traghetto sino a 15000 Tonnellate di Stazza Lorda, in servizio di Linea, con Itinerario, Orario prestabilito e Frequenza regolare, possono avvalersi del Servizio tramite Stazione VHF-FM, limitatamente alla Partenza e semprechè non facciano uso del Rimorchiatore e quando il Comandante della Nave mostri di possedere la conoscenza della lingua Italiana ed abbia effettuato al Comando della medesima Nave (o similare), nell'anno precedente, almeno n. 10 Approdi con l'Assistenza del Pilota a Bordo (Arrivo e Partenza).</p> <p>Il <u>Servizio di Rimorchio</u> è facoltativo e richiesto direttamente dalla Nave o dall'Agenzia Marittima alla Società Concessionaria.</p>	<p>CANALI RADIO</p> <p>I <u>Canali VHF-FM</u> in uso per la chiamata e per il traffico sono i seguenti:</p> <p>Canale di Chiamata: CH. 16 (156.800 Mhz)</p> <p>Canale di Lavoro Primario: CH. 11 (156.550 Mhz)</p> <p>Canale di Lavoro Secondario: CH. 14 (156.700 Mhz)</p> <p>Canale di Lavoro con Servizi Portuali (Piloti, Rimorchiatori, Ormeggiatori, Battellieri): CH. 12 (156.600 Mhz)</p> <p>il Centro VTS di Palermo effettua Ascolto Continuo H.24 sui Canali 16 e 11.</p> <p>Il nominativo di chiamata del Centro VTS di Palermo è "Palermo VTS".</p> <p>COMUNICAZIONI TELEFONICHE, FAX, MAIL</p> <p>Il centro VTS di Palermo è raggiungibile H.24 ai seguenti recapiti telefonici:</p> <p>Telefono:</p> <p>+39-091/6043202</p> <p>+39 091/6043203</p> <p>Telefono Sala Operativa:</p> <p>+39 091/6043110</p> <p>Linea di Emergenza:</p> <p>+39 091/331538</p> <p>Fax:</p> <p>+39 091/325519</p> <p>E-mail 1:</p> <p>palermo@guardiacostiera.it</p> <p>E-mail 2:</p> <p>cppalermo@mit.gov.it</p> <p>Sede:</p> <p>Capitaneria di Porto - Palermo</p> <p>Via Francesco Crispi n. 153</p> <p>90133 PALERMO - ITALIA</p>	<p>OBBLIGHI PER LE NAVI IN TRANSITO (articolo 3 ordinanza 03/10 in data 15.01.10)</p> <p>Le Unità in Transito hanno l'obbligo di contattare il Centro VTS di Palermo nell'area precauzionale adiacente all'Area VTS, poco prima di fare ingresso nell'Area VTS..</p> <p>Le predette Unità hanno altresì l'obbligo di contattare il Centro VTS di Palermo all'uscita dall'Area VTS.</p> <p>Le Unità in Transito al momento del primo contatto dovranno fornire al Centro VTS di Palermo le informazioni richieste dal messaggio Classe A per Navi in Transito, riportato in Allegato 3.</p> <p>Le predette Unità, al momento di lasciare l'Area VTS di Palermo, dovranno fornire le informazioni richieste dal messaggio Classe B, anch'esso riportato in Allegato 3.</p> <p>OBBLIGHI PER LE NAVI IN ARRIVO/PARTENZA</p> <p>Le Unità in Arrivo o in Partenza hanno l'obbligo di contattare il Centro VTS ai seguenti Punti di Chiamata Obbligatorii:</p> <p>PER LE NAVI IN ARRIVO: (articolo 4 ordinanza 03/10 in data 15.01.10)</p> <p>1° Chiamata: nell'area precauzionale adiacente all'area VTS</p> <p>2° chiamata: nel momento in cui imbarca il pilota (per le navi esenti dal pilotaggio o che effettuano pilotaggio via VHF la chiamata deve essere effettuata in prossimità del punto imbarco pilota</p> <p>3° chiamata: agli ormeggi (per le navi che vanno alla fonda, la chiamata va fatta quando la nave da fonda)</p> <p>PER LE NAVI IN PARTENZA (tali disposizioni si applicano anche alle navi alla fonda o nei terminali petroliferi ESSO ed AGIP – art. 2 ord. 03/10) (articolo 5 ordinanza 03/10 in data 15.01.10)</p> <p>1° chiamata: un'ora prima dell'effettiva partenza</p> <p>2° chiamata: per richiedere l'autorizzazione a partire (chiamata effettuata dal pilota, se a bordo, o dal comandante della nave)</p> <p>3° chiamata: all'uscita dello schema di separazione del traffico</p> <p>4° chiamata: in prossimità dell'uscita dall'area VTS</p> <p>Le Unità in Arrivo nel Porto di Palermo hanno l'obbligo di fornire le informazioni previste dal messaggio Classe A per Navi in Arrivo, riportato in Allegato 4, al momento della 1° chiamata. Qualora l'Unità in arrivo dia Fonda, dovrà fornire le informazioni previste dal messaggio Classe C, riportato in Allegato 4.</p> <p>Qualora invece l'Unità in Arrivo abbia assegnato direttamente un posto di ormeggio in Porto, una volta attraccata dovrà fornire le informazioni riportate nel messaggio Classe D di cui al già citato Allegato 4.</p> <p>Per le Unità in Partenza dal Porto/Rada di Palermo, al momento di uscire dallo schema di separazione del traffico l'unità dovrà comunicare al Centro VTS le informazioni previste dal messaggio Classe E, riportato in Allegato 4.</p> <p>Infine, al momento di uscire dall'Area VTS, l'unità dovrà comunicare al Centro VTS di Palermo le informazioni previste dal messaggio Classe F, riportato in Allegato 4.</p> <p>In tutti i casi previsti dal presente paragrafo, qualora il Comando di Bordo ritenesse non opportuno diffondere alcune informazioni ritenute, a suo giudizio, sensibili ai fini i Security, le stesse dovranno essere trasmesse al Centro VTS di Palermo mediante Fax/E-mail (Fax +39 091/325519) (E-mail: palermo@guardiacostiera.it).</p>

ITALY	VTS PALERMO	COMMON PROCEDURES	EDITION N. 004	REVISION DATE 01.02.2010	PAGE N. 002
-------	-------------	-------------------	----------------	-----------------------------	----------------

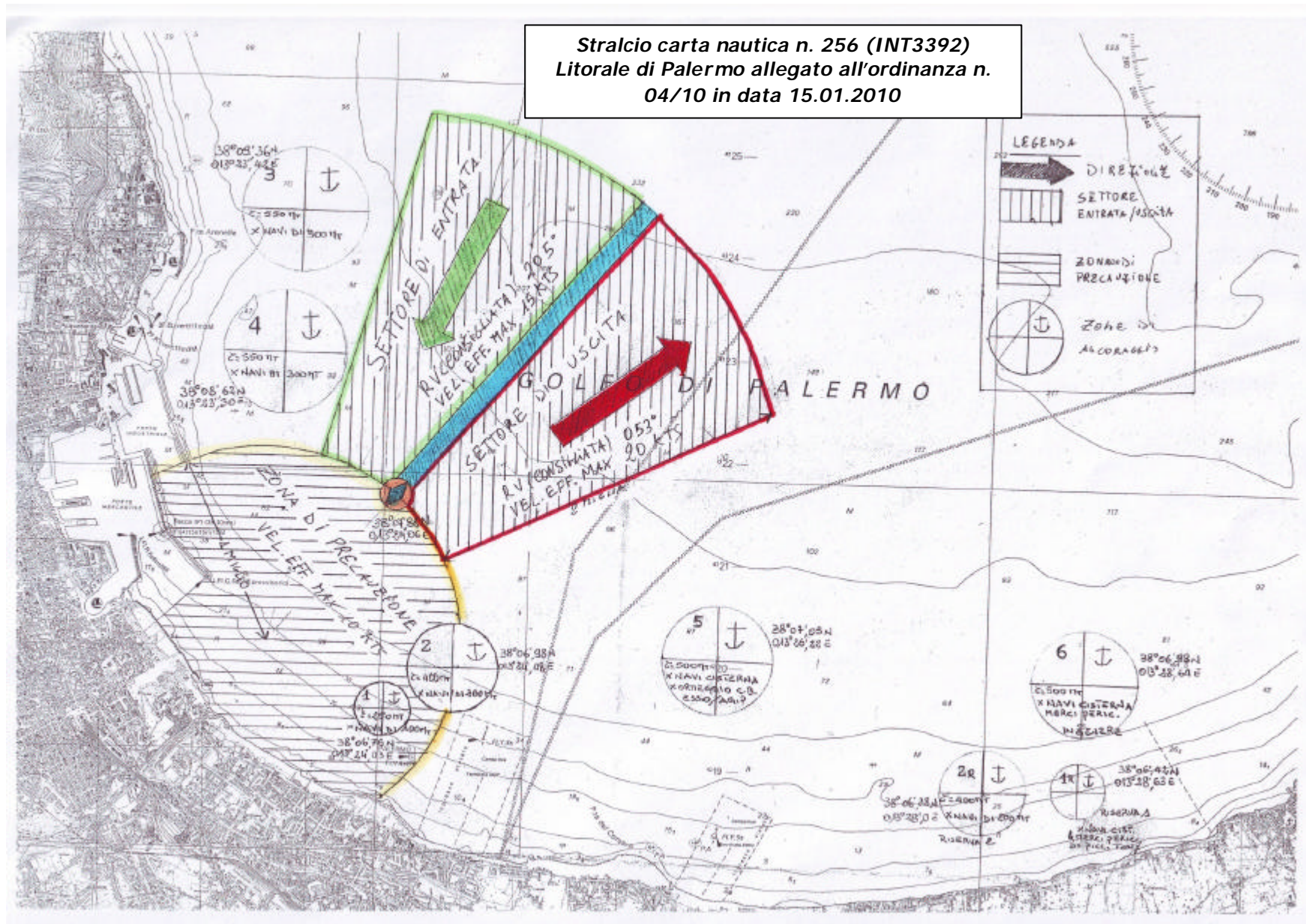
ZONE VIETATE	SERVIZI	ROTTE PREFISSATE
<p>ZONE VIETATE</p> <p>Le <u>Zone Vietate</u> alla navigazione, al transito, alla pesca, alla sosta ed all'ancoraggio nell'ambito dell'Area VTS di Palermo sono:</p> <p>Con Ordinanza N. 18/03 in data 31.03.2003 il Capo del Compartimento Marittimo di Palermo ha vietato il transito, la sosta, la pesca, la navigazione e l'ancoraggio nella Zona del Campo Boe ESSO, delimitato dalla congiungente dei seguenti Punti:</p> <p>A) Lat. 38°05'47"N – Long. 013°25'57"E B) Lat. 38°06'16"N – Long. 013°26'15"E C) Lat. 38°06'09"N – Long. 013°26'34"E E) Lat. 38°05'42"N – Long. 013°26'16"E</p> <p>Sono escluse dal presente divieto le Navi Cisterna che effettuano operazioni commerciali al Terminale del Deposito Costiero ESSO e tutti i Mezzi nautici impiegati dalla Società ESSO per il controllo e la manutenzione del Terminale e del Campo Boe, nonché tutti i mezzi necessari per l'ormeggio, il disormeggio e l'operatività delle Navi intente in operazioni commerciali.</p> <p>Con Ordinanza N. 03/83 in data 22.02.1983 il Capo del Compartimento Marittimo di Palermo ha vietato il transito, la sosta, la pesca, la navigazione, la sorbonatura e l'ancoraggio nella Zona del Campo Boe AGIP, delimitato dalla congiungente dei seguenti Punti:</p> <p>A) Lat. 38°05'55"N – Long. 013°24'18"E B) Lat. 38°05'35"N – Long. 013°24'36"E C) Lat. 38°06'28"N – Long. 013°25'02"E E) Lat. 38°05'48"N – Long. 013°24'44"E</p> <p>Sono escluse dal presente divieto le Navi Cisterna che effettuano operazioni commerciali al Terminale del Deposito Costiero AGIP e tutti i Mezzi Nautici impiegati dalla Società AGIP per il controllo e la manutenzione del Terminale e del Campo Boe, nonché tutti i mezzi necessari per l'ormeggio, il disormeggio e l'operatività delle Navi intente in operazioni commerciali.</p>	<p>I <u>Servizi Erogati</u> dal Centro VTS di Palermo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Informazioni - Servizio di Assistenza alla Navigazione - Servizio di Organizzazione del Traffico Navale <p>SERVIZIO INFORMAZIONI</p> <p>Il servizio informazioni fornito dal Centro VTS consiste nel trasmettere ad una o più navi alcuni informazioni utili alla sicurezza della navigazione. In particolare, sono fornite, di iniziativa del Centro VTS, le seguenti Informazioni:</p> <p>Informazioni fornite alle Navi in Transito, arrivo e partenza nell'Area VTS:</p> <p>situazione del Traffico Navale in Transito nell'Area, in Entrata ed in Uscita dal Porto di Palermo (specificando posizione, Nome Nave e Rotte, utilizzando preferibilmente Rilevamento e Distanza dal Contatto); eventuali Unità da Pesca presenti; eventuali Unità non note esenti dall'obbligo di partecipazione al VTS; eventuali Avvisi di Burrasca/Avverse Condimeo in corso; eventuale attività connesse ad Operazioni di Rifornimento in mare di Velivoli impegnati in attività spegnimento Incendi all'interno dell'area VTS; eventuali attività connesse a Manifestazioni Sportive/Religiose nell'Area VTS; eventuale presenza di Unità con manovrabilità Limitata (Unità di grandi dimensioni o con Avarie/Deficienze), Convogli, Rimorchi, Unità uscite dai Cantieri Navali per prove in mare all'interno dell'area VTS; eventuali attività S.A.R. o Inquinamenti in corso nell'area VTS; eventuali oggetti alla deriva pericolosi ai fini della Sicurezza della Navigazione;</p> <p>Informazioni aggiuntive fornite ad una Nave in previsto Arrivo/Partenza nel Porto di Palermo:</p> <p>le Condizioni Meteomarine Locali nel Porto di Palermo, evidenziando eventuali Tendenze significative; eventuale presenza di Navi alla fonda o ai Terminali Petroliferi; eventuali Avarie ai Segnalamenti Marittimi nell'Area VTS Palermo;</p> <p>SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE</p> <p>Il Servizio di Assistenza alla Navigazione è fornito su richiesta specifica dell'Unità Navale. È inoltre fornito in presenza di Avarie/Deficienze che limitano fortemente la manovrabilità di una Unità Navale ed in tutte le altre circostanze che costituiscono un pericolo imminente per la Sicurezza della Navigazione, per la Salvaguardia della Vita Umana in Mare o per l'Ambiente Marino o Costiero. Nel fornire questo servizio il Centro VTS di Palermo contribuisce al processo decisionale di bordo fornendo elementi conoscitivi utili alla navigazione quali Rotte e Velocità effettive, Posizione, intenzioni ed identità delle Unità Navali circostanti.</p> <p>SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DEL TRAFFICO</p> <p>In linea generale, il servizio di Organizzazione del Traffico Navale è un servizio volto a prevenire lo svilupparsi di situazioni di pericolo ed a garantire il sicuro ed efficiente fluire del Traffico Navale all'interno dell'Area VTS. Nell'Area VTS di Palermo il Servizio di Organizzazione del Traffico Navale, definendo la preventiva pianificazione dei movimenti delle navi, viene svolto in particolari situazioni di Traffico intenso o in presenza di Unità Navali con Carico Pericoloso che potrebbero influire sul regolare corso delle Navigazione delle altre Unità Navali.</p>	<p>Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9 dell'Ordinanza N. 78/97, le Navi Cisterna con Carico Infiammabile e/o Esplosivo dirette ai Terminali Petroliferi dei Depositi Costieri della Rada del Porto di Palermo (Campi Boe ESSO ed AGIP) oppure le Navi Cisterne Vuote ma non in "Gas Free" hanno l'obbligo di attenersi alle seguenti rotte prefissate:</p> <p><i>Navi Provenienti dai Settori Occidentali e da Nord:</i> mantenere una Rotta Vera obbligata di 180°, procedendo lungo il Meridiano di Longitudine 013°24', con il divieto assoluto di transitare nella Zona compresa tra il predetto Meridiano e la Costa limitrofa;</p> <p><i>Navi in Partenza dalla Rada per Settori Occidentali o verso Nord:</i> assumere Rotta Vera 360° lungo il Meridiano di Longitudine 013°24';</p> <p style="text-align: center;">SECURITY</p> <p>Nell'area VTS di Palermo sono individuati i seguenti Terminali soggetti al <u>Codice ISPS</u> e il relativo Livello di Sicurezza:</p> <p>1) per le Navi a Traffico Internazionale sono approvati i seguenti <i>Port Facility Security Plans</i>. Molo Piave Nord (per operazioni di carico e scarico grano da Navi da carico) - IMO Port Facility Number – ITPMO-001 Molo Vittorio Veneto Stazione Marittima (per Navi Passeggeri) - IMO Port Facility Number ITPMO-002</p> <p>2) per la Navi in Navigazione Nazionale (classe A) è approvato il <i>Port Facility Security Plan</i> comprensivo delle seguenti approdi: Molo S. Lucia; Molo Piave; Molo Vittorio Veneto</p>

ZONE DI ANCORAGGIO	SCHEMI DI SEPARAZIONE	SEGNALAMENTI MARITTIMI
<p>Per l'area VTS di Palermo sono definiti i seguenti <u>Punti di FONDA</u>, come indicato nell'articolo 6 dell'Ordinanza N. 04/10 del 15.01.2010:</p> <p>1) Lat. 38° 06'.76 N. – Long. 013° 24'.03 E. , con raggio di 250 metri per navi di circa lunghezza inferiore ai 100 mt;</p> <p>1/R) punto di riserva Lat. 38°.06'.415 N Long. 013° 28'.633 E; in tale punto possono ancorare anche navi cisterna che trasportano merci pericolose di piccolo tonnellaggio;</p> <p>2) Lat. 38° 06'.98 N. – Long. 013° 24'.48 E., con raggio di 400 metri per navi di circa 200 metri di lunghezza;</p> <p>2/R) Punto di riserva Lat. 38° 06'.38 N Long. 013° 28' 00" E, con raggio di 400 metri per navi di circa 200 metri di lunghezza;</p> <p>3) Lat. 38° 09'.36 N. – Long. 013° 23'.42 E., con raggio di 550 metri per navi di circa 300 metri di lunghezza;</p> <p>4) Lat. 38° 08'.62 N. - Long. 013° 23'.30 E., con raggio di 550 metri per navi di circa 300 metri di lunghezza;</p> <p>5) Lat. 38° 07'.05 N - Long. 013° 26'.22 E, con raggio di 500 metri per navi cisterna che trasportano prodotti petroliferi destinati ai terminali ESSO ed AGIP con ormeggio ai rispettivi Campi Boe;</p> <p>6) Lat. 38°06'.98 N Long. 013° 28'.64 E , con raggio di 500 metri per navi cisterna che trasportano merci pericolose in genere; le navi cisterna di piccolo tonnellaggio possono ancorare anche nel punto di fonda 1/R.</p> <p>Uno Stralcio Grafico dei Punti di FONDA è altresì riportato in Allegato 2</p> <p>Le Unità alla FONDA dovranno mantenere una guardia in Plancia H.24, rispondere alle richieste relative alla loro Posizione o, se richiesto, comunicare la Posizione ad intervalli prestabiliti, attivare, ove disponibili, gli Allarmi di FONDA GPS ed ECDIS.</p> <p>In caso di Avverse Conditometeo, e specialmente nei casi di previste burrasche o situazioni meteorologiche pessime, il Centro VTS provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvisare tutte le Navi alla FONDA del peggioramento delle Condizioni Meteorologiche; - disporre alle Navi in Rada di assicurare l'ascolto radio sul Canale di lavoro del VTS (CH. 11 e CH. 14 VHF -FM); - fissare un Check Radio ogni 2 Ore ; - richiedere alle Unità alla FONDA di mantenersi pronte ad affrontare la situazione Meteo ed anche a lasciare la FONDA se necessario; - mantenersi pronti a fornire tutta l'assistenza necessaria ad eventuali Unità in difficoltà; 	<p>Nell'ambito dell'area VTS è stato istituito, a norma dell'Ordinanza n. 04/2010 in data 15.01.2010 (scaricabile dal sito internet www.palermo.guardiacostiera.it) uno <u>schema di separazione del traffico</u> (rappresentato graficamente nell'allegato 2) per l'ingresso e l'uscita dal porto di Palermo. A tal fine si riporta di seguito uno stralcio dell'ordinanza ed in particolare l'articolo 3, afferente gli "obblighi connessi all'uso dello schema di separazione del traffico – norme di carattere generale per tutte le navi in entrata ed in uscita dal porto":</p> <p><i>Tutte le navi passeggeri, navi da carico superiori a 300 tsl., pescherecci di lunghezza pari o superiori a 24 metri f.t. e le navi da diporto di lunghezza pari o superiore a 45 metri f.t., comprese le navi con merci pericolose a bordo di qualsiasi tonnellaggio, con la sola esclusione delle navi cisterna dirette ai campi boe Eni ed Esso, in atterraggio nel porto, qualunque sia la rotta d'avvicinamento, devono immettersi obbligatoriamente nel "settore d'entrata" assumendo rotta vera consigliata 205°, osservando le prescrizioni della Regola 10 delle Norme per prevenire gli abbordi in mare, ove è consentita una velocità non superiore a 15 nodi nonché mantenere una distanza non inferiore a 0.8 mg, ed anche maggiore a discrezione dei Comandanti delle navi con particolari condizioni metereologiche avverse, da altra eventuale unità di prora in fase di atterraggio, ed entrare "nell'area di precauzione", ove è consentita una velocità non superiore a 10 nodi.</i></p> <p><i>Nella "zona di precauzione", le unità di cui trattasi devono manovrare con la massima prudenza ed assumere, una "velocità di sicurezza", come definita nella Regola 6 della Colreg '72, non superiore a 10 nodi e possono, manovrando sempre in sicurezza, accostare gradualmente assumendo rotte idonee e funzionali all'ingresso e all'uscita dal porto mercantile o industriale.</i></p> <p><i>Inoltre, le unità sopraindicate, all'ingresso del bacino portuale, individuato dal traverso del fanale verde in entrata a sinistra devono procedere con la massima prudenza ed assumere una "velocità di manovra" non superiore a 6 nodi. I comandanti delle navi in questione possono, valutate le condizioni metereologiche o in ogni altra situazione in cui se ne ravvisino le necessità, assumere una velocità maggiore, comunque non superiore a 10 nodi, nel tratto compreso fra il fanale verde in entrata e il fanale rosso in entrata.</i></p> <p><i>Analoghe limitazioni di velocità e distanza valgono per le navi di cui sopra in uscita dal porto all'interno dell'area di precauzione, superata la quale è consentito, in uscita, assumere una velocità non superiore a 20 nodi e rotta vera consigliata 053°, fino al limite esterno dello schema di separazione del traffico e quella di crociera oltre detto limite.</i></p> <p><i>All'interno delle "corsie di traffico" le navi devono tenersi discostate dalla zona di separazione del traffico, procedere mantenendo rotte dirette ed evitare per quanto possibile, cambiamenti improvvisi delle stesse.</i></p> <p><u>Nel bacino portuale, nell'area di precauzione e nello schema di separazione del traffico</u>, le navi, sia in entrata sia in uscita, devono mantenere le opportune distanze di sicurezza fra loro ed evitare incroci di rotte.</p> <p><i>Gli elementi cinematici, temporali, meteorologici e di manovra d'attraversamento dello schema di separazione del traffico nel senso trasversale, dovranno essere registrati dalla nave che la effettua sui libri di bordo e comunicati, a cura del pilota, alla sala operativa del Centro VTS di Palermo all'inizio ed al termine della suddetta manovra.</i></p> <p><i>Sono esclusi dalle limitazioni di velocità gli aliscafi (come definiti dal DPR 435/91), gli stessi devono comunque transitare all'interno delle corsie di traffico di entrata e di uscita. Anche nell'area di precauzione possono mantenere la velocità di crociera fino a 0,2 miglia dal fanale verde in arrivo e da 0,2 miglia dal fanale verde in partenza. Oltre tale limite devono rispettare le limitazioni previste per le altre navi. All'interno delle corsie di traffico di entrata e di uscita le predette unità possono effettuare sorpassi sul lato dritto dell'unità raggiunta mantenendosi ad una distanza non inferiore alle 0.3 miglia dal CPA I predetti aliscafi, esclusivamente in presenza di condizioni meteomarine avverse che possano rendere difficoltosa la navigazione nell'ambito dello schema di separazione stabilito, potranno essere autorizzati in deroga a navigare fuori schema previa richiesta di autorizzazione al centro VTS della Capitaneria di Porto di Palermo, che valuterà sentita la locale Corporazione dei Piloti del porto.</i></p> <p><i>Eventuali deroghe potranno accordarsi anche ad unità navali, passeggeri e da carico, di cui al presente articolo, tenendo conto, in particolare, se svolgono servizi a carattere locale o turistico/ricreativo. Quest'ultime dovranno presentare motivata comunicazione alla Sezione Tecnica per l'ottenimento del relativo nulla osta che potrà avere durata semestrale o annuale.</i></p> <p><i>E' fatto obbligo alle navi che transitano nello schema di separazione del traffico d'effettuare l'ascolto radio a mezzo VHF CH 16/11.</i></p> <p>inoltre, all'interno dello schema di separazione del traffico ed all'interno dell'area di precauzione è vietato l'ancoraggio, la sosta, la pesca ed ogni altra attività subacquea e di superficie che interferisca con la navigazione (articolo 4 ordinanza n. 04/10)</p>	<p>Nell'area VTS di Palermo sono presenti i seguenti Segnalamenti Marittimi:</p> <p>FARLI:</p> <p>Porto di Palermo – Diga Foranea – Gomito:</p> <p>E.F. 3208 – Posizione Lat. 38°07'.7N – Long. 013°22'.6E</p> <p>Altezza s.l.m. 15 Metri – Portata Luminosa 15 Miglia</p> <p>FANALI</p> <p>Porto di Palermo</p> <p>Fanale Verde E.F. 3214 su prolungamento Diga Foranea</p> <p>Fanale Rosso E.F. 3220 su Molo C.T. Bersagliere</p> <p>Porto Industriale</p> <p>Fanale Verde E.F. 3207 su estremità Diga di Protezione</p> <p>Porticciolo dell'Acquasanta – Marina di Villa Igiea</p> <p>Fanale Rosso E.F. 3206 su estremità Molo Sottoflutto</p> <p>Fanale Verde E.F. 3206.2 su estremità Molo Sopraflutto</p>

ALLEGATO 1 – AREA VTS PALERMO



ALLEGATO 1 – SCHEMA DI SEPARAZIONE DEL TRAFFICO E PUNTI DI FONDA



ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI DA COMUNICARE AL CENTRO VTS DI PALERMO PER UNITA' IN TRANSITO

Classe A		MESSAGGIO DI PRIMO CONTATTO			Data	
		INGRESSO AREA VTS				
		UNITA' IN TRANSITO				
A	NOME NAVE <i>(Ship's Name)</i>		BANDIERA <i>(flag)</i>		NOMINATIVO INTERNAZIONALE <i>(International Call Sign)</i>	
	N° IMO <i>(IMO Number)</i>		N. MMSI <i>(MMSI Number)</i>		T.S.L. <i>(Gross Tonnage)</i>	
	PORTO DI ISCRIZIONE <i>(Port of Register)</i>			N° ISCRIZIONE <i>(Number Of Register)</i>		
	LUNGHEZZA <i>(Lenght)</i>		PESCAGGIO <i>(draft)</i>		ANNO COSTRUZIONE <i>(Year of Build)</i>	
	ARMATORE <i>(Owner)</i>			NOME COMANDANTE <i>(Captain's Name and Surname)</i>		
	N° MEMBRI EQUIPAGGIO <i>(Number of Crew)</i>			N° PASSEGGERI A BORDO <i>(Number of Passenger on Board)</i>		
B	G.D.O. INGRESSO AREA VTS <i>(Fuso Zulu)</i> <i>Per le navi fuori area VTS indicare il GDO di acquisizione target e la posizione</i>					
C	POSIZIONE <i>(Present Position)</i>	LAT. <i>(Latitude)</i>		LONG. <i>(Longitude)</i>		
E	ROTTA VERA <i>(True Course)</i>		F	VELOCITA' <i>(Speed)</i>		
G	PORTO DI PROVENIENZA/G.D.O. <i>(Last Port of Call/Date and Time of Departure) (Fuso Zulu)</i>					
I	PORTO DI DESTINAZIONE/O.P.A. <i>(Destination Port/Estimated Time of Arrival) (Fuso Zulu)</i>					
P	CARICO A BORDO/QUANTITA' <i>(Cargo On Board – Nature of Cargo/Quantitive)</i>					
	MERCI PERICOLOSE <i>(Dangerous Good on Board)</i>	SI	NO	CODICE IMDG <i>(Classe/IMDG Code)</i>	N° ONU <i>(U.N. Numbers)</i>	
	INDIRIZZO DELLO SPEDITORE PER LE COMUNICAZIONI DI INFORMAZIONI RELATIVE AL CARICO PERICOLOSO <i>(address of shipper of dangerous good)</i>		NOME DITTA <i>(name of shipper)</i>		INDIRIZZO <i>(Address)</i>	
U	TIPO DI NAVE <i>(Ship's Type)</i>			T.S.N. <i>(Net Tonnage)</i>		
	QUANTITA' DI BUNKER A BORDO <i>(quantity of bunker)</i>			TIPOLOGIA DI BUNKER <i>(type of bunker)</i>		

Classe B

MESSAGGIO USCITA AREA VTS UNITA'
IN TRANSITO

Data

B

G.D.O. USCITA AREA VTS (*Fuso Zulu*)

C

POSIZIONE
(*Present Position*)

LAT.
(*Latitude*)

LONG.
(*Longitude*)

E

ROTTA VERA
(*True Course*)

F

VELOCITA'
(*Speed*)

ITALY	VTS PALERMO	COMMON PROCEDURES	EDITION N. 004	REVISION DATE 01.02.2010	PAGE N. 008
-------	-------------	-------------------	----------------	-----------------------------	-------------

ALLEGATO 4 – INFORMAZIONI DA COMUNICARE AL CENTRO VTS DI PALERMO PER UNITA' IN ARRIVO/PARTENZA

Classe A	MESSAGGIO DI PRIMO CONTATTO				<i>Data</i>	
	INGRESSO AREA VTS					
	UNITA' IN ARRIVO					
	NOME NAVE <i>(Ship's Name)</i>		BANDIERA <i>(flag)</i>		NOMINATIVO INTERNAZIONALE <i>(International Call Sign)</i>	
	N° IMO <i>(IMO Number)</i>		N. MMSI <i>(MMSI Number)</i>		T.S.L. <i>(Gross Tonnage)</i>	
	PORTO DI ISCRIZIONE <i>(Port of Register)</i>			N° ISCRIZIONE <i>(Number Of Register)</i>		
	LUNGHEZZA <i>(Lenght)</i>		PESCAGGIO <i>(draft)</i>		ANNO COSTRUZIONE <i>(Year of Build)</i>	
ARMATORE <i>(Owner)</i>		NOME COMANDANTE <i>(Captain's Name and Surname)</i>				
N° MEMBRI EQUIPAGGIO <i>(Number of Crew)</i>		N° PASSEGGERI A BORDO <i>(Number of Passenger on Board)</i>				
B	G.D.O. INGRESSO AREA VTS <i>(Fuso Zulu)</i> <i>Per le navi fuori area VTS indicare il GDO di acquisizione target e la posizione</i>					
C	POSIZIONE <i>(Present Position)</i>	LAT. <i>(Latitude)</i>		LONG. <i>(Longitude)</i>		
E	ROTTA VERA <i>(True Course)</i>		F	VELOCITA' <i>(Speed)</i>		
G	PORTO DI PROVENIENZA/G.D.O. <i>(Last Port of Call/Date and Time of Departure) (Fuso Zulu)</i>					
I	PORTO DI DESTINAZIONE/O.P.A. <i>(Destination Port/Estimated Time of Arrival) (Fuso Zulu)</i>					
P	CARICO A BORDO/QUANTITA' <i>(Cargo On Board – Nature of Cargo/Quantitive)</i>					
	MERCI PERICOLOSE <i>(Dangerous Good on Board)</i>	SI NO	CODICE IMDG <i>(Classe/IMDG Code)</i>		N° ONU <i>(U.N. Numbers)</i>	
	INDIRIZZO DELLO SPEDITORE PER LE COMUNICAZIONI DI INFORMAZIONI RELATIVE AL CARICO PERICOLOSO <i>(address of shipper of dangerous good)</i>		NOME DITTA <i>(name of shipper)</i>		INDIRIZZO <i>(Address)</i>	
U	TIPO DI NAVE <i>(Ship's Type)</i>			T.S.N. <i>(Net Tonnage)</i>		
	QUANTITA' DI BUNKER A BORDO <i>(quantity of bunker)</i>			TIPOLOGIA DI BUNKER <i>(type of bunker)</i>		

Classe C		<u>MESSAGGIO DI FONDA</u>			Data	_____
X	MOTIVO ANCORAGGIO					
	E.T.A. FONDA		PUNTO DI FONDA			
	G.D.O. ARRIVO FONDA					
Classe D		<u>MESSAGGIO DI ARRIVO IN PORTO</u>			Data	_____
K	G.D.O. ARRIVO ORMEGGIO <i>(Data and Time of Arrival in the Mooring)</i>					
	POSTO DI ORMEGGIO <i>(Mooring)</i>					
Classe E		<u>MESSAGGIO DI USCITA DAL PORTO O DALLA RADA</u>			Data	_____
B	E.T.D.		I	PORTO DI DESTINAZIONE/O.P.A. <i>(Destination Port/Estimated Time of Arrival)</i> <i>(Fuso Zulu)</i>		
P	CARICO A BORDO/QUANTITA' <i>(Cargo On Board – Nature of Cargo/Quantitive)(N° Passeggeri, Mezzi Pesanti, Bus, Caravan KG Merce Etc.)</i>					
	MERCI PERICOLOSE <i>(Dangerous Good on Board)</i>	SI	NO	CODICE IMDG <i>(Classe/IMDG Code)</i>	N° ONU <i>(U.N. Numbers)</i>	
Classe F		<u>MESSAGGIO DI USCITA AREA VTS</u>			Data	_____
B	G.D.O. USCITA AREA VTS <i>(Fuso Zulu)</i>					
C	POSIZIONE <i>(Present Position)</i>	LAT. <i>(Latitude)</i>		LONG. <i>(Longitude)</i>		

